



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

Verbale N° 160 del 28/11/2015

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Commissario Straordinario <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale	Ordine del Giorno:
	1) Comunicazioni del Presidente; 2) Approvazione verbale della Seduta precedente; 3) Studio e consultazione per la redazione del “Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni per la collocazione degli elementi dissuasori della sosta”; 4) Varie ed eventuali.
	Note

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		10,00	11,55		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		10,00	11,10		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		10,00	10,55		
Componente	Coppola Gaspare	SI		10,00	11,55		
Componente	Fundarò Antonio	SI		10,00	11,55		
Componente	Lombardo Vito	SI		10,00	11,55		
Componente	Sciacca Francesco	SI		10,00	11,55		

L'anno Duemilaquindici (2015), il giorno 28 del mese di Novembre, alle ore 10,00, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone Antonio e i Componenti Castrogiovanni Leonardo, Campisi Giuseppe, Coppola Gaspare, Fundarò Antonio, Lombardo Vito e Sciacca Francesco.

Il Presidente Pipitone, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: **“Comunicazioni del Presidente”**.

Il Presidente Pipitone fa presente che non ci sono comunicazioni da fare.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: **”Approvazione verbale della seduta precedente”**.

Il Presidente Pipitone dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G: **“Studio e consultazione per la redazione del “Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni per la collocazione degli elementi dissuasori della sosta”**.

Il Presidente della Commissione Antonio Pipitone invita i Componenti della Commissione Consiliare a chiarire, per la definizione del Regolamento, la differenza esistente tra dossi e dissuasori e far chiarezza sulla normativa italiana a riguardo del Regolamento oggetto del presente studio.

Il Consigliere Antonio Fundarò, a riguardo, facendo presente che, comunque, le due tipologie riguardano diverse previsioni normative del codice della strada, rappresenta come i problemi riscontrati per l'installazione degli attraversamenti e dei dossi posti sulle strade di Alcamo e le relative conseguenze sono:

- Danni immediati: L'altezza dei dossi è tale da causare urti agli spoiler ed alle coppe dell'olio delle autovetture anche a velocità inferiore ai 30 km/h. Lo stesso scrivente è testimone che essendo in possesso di una vettura con assetto piuttosto basso è obbligato ad affrontare taluni dossi ad una velocità non superiore ai 10-15 Km/h e non con limite dei 30 Km/h come indicato nella segnaletica.

- Danni a lungo termine: valutando numericamente gli attraversamenti con una media di n. 10 al giorno per mezzo di trasporto, risulta un aggravio annuale sulle sospensioni di ciascun veicolo stimabile tra 3.000 e 4.000 urti. Il dato risulta preoccupante se si considera che un veicolo risente delle migliaia di scosse vibratorie già dopo pochi anni e che questo danno va moltiplicato per tutti i cittadini possessori di automobile, praticamente la quasi totalità.

- Pericolo di incidente: A causa della brusca e improvvisa frenata che caratterizza il moto dei veicoli nelle immediate vicinanze del rialzo è molto più frequente il verificarsi di tamponamenti a seguito anche di una minima distrazione.

- Pericolo di morte: Il pericolo maggiore, comunque, è a carico dei motociclisti. È presumibile pensare che se centauro arrivasse all'impatto ad una velocità superiore ai 50 km/h contro un dosso di 13 - 15 cm, sarebbe soggetto all'impennata del motociclo seguita con tutta probabilità da una caduta.

- Danni alla collettività: è appena il caso di far notare come sia al legislatore italiano che estero sta a cuore che i mezzi di soccorso non si trovino nella condizione di sacrificare tempo prezioso, considerando che la perdita anche di sole decine di secondi può significare la vita o la morte di una o di più persone (autoambulanza e vigili del fuoco).

Un ulteriore inconveniente riguarda l'ambiente: la decelerazione e la seguente accelerazione dei veicoli, spesso brusca per cercare di recuperare il tempo perduto, è causa di aumento di inquinamento. Per quanto riguarda il supposto beneficio a favore dei pedoni si suggerisce di analizzare il problema nella sua interezza e valutare attentamente quanto segue:

- Gli automobilisti diminuiscono la velocità per via degli urti che subisce il proprio veicolo e non perché aumenta la propria sensibilità nei confronti dei pedoni.

- Segue che i guidatori non sono affatto più responsabilizzati nel dare la precedenza ai pedoni e anzi, per cercare di recuperare la "perdita di tempo" sono soliti tentare di attraversare il rialzo prima dell'arrivo degli stessi.

- La conseguenza è che i pedoni si trovano molto spesso al centro della carreggiata, mentre gli automobilisti continuano ad attraversare i rialzi da entrambe le direzioni di marcia.

- Infine, il contesto è aggravato dal falso senso di sicurezza che investe i pedoni, i quali credono di trovarsi in una situazione privilegiata, prestando minore attenzione di quanto dovrebbero per l'attraversamento.

Riguardo al tema delle responsabilità, il Consigliere Comunale Antonio Fundarò, fa presente che: il CdS all'art. 2 "definizione e classificazione delle strade", comma 7, stabilisce la competenza comunale su tutte le strade urbane (classificate D, E, F) ricadenti all'interno del perimetro del centro abitato, eccetto, per i soli comuni inferiori a 10.000 abitanti, i tratti interni di strade statali, regionali e provinciali.

L'art. 5.6 della direttiva del Ministero LL.PP. del 24/10/2000 cita testualmente trattando dei dossi: "quelli eventualmente collocati su itinerari di attraversamento dei centri abitati, lungo le strade più frequentemente percorse dai veicoli di soccorso, di polizia o di emergenza, o lungo le linee di trasporto pubblico, devono essere rimossi. Si rammenta che il loro permanere in opera, in caso di incidenti riconducibili alla loro collocazione, può dar luogo a responsabilità in capo a chi ne ha disposto la collocazione o a chi non ne ha disposto la rimozione".

In passato, a Milano, in provincia di Brescia ed in altri comuni, la Magistratura ha iscritto nel registro degli indagati personaggi dell'Amministrazione ritenuti responsabili della morte di un motociclista e scooteristi anche minorenni che sono morti a causa di incidenti provocati dal

salto conseguente l'attraversamento di passaggi pedonali rialzati.

In provincia di Milano (Peschiera Borromeo) un Giudice di Pace (Dott. Sansone – sentenza n° 21201 del /7/706) ha ritenuto, durante una causa relativa alla caduta di un motociclista per attraversamento dell'ostacolo posto dal comune) che quell'attraversamento pedonale di 14 cm costituisca insidia stradale per il mancato rispetto dei limiti di altezza relativi ai dossi.

Alle ore 10,55 esce il Consigliere Comunale Giuseppe Campisi.

Fatte queste premesse il Presidente Antonio Pipitone invita i Consiglieri Comunali a fare proposte funzionali alla stesura del Regolamento oggetto della trattazione odierna.

Intervengono i Consiglieri Comunali Antonio Pipitone, Vito Lombardo, Gaspare Coppola, Francesco Sciacca, Leonardo Castrogiovanni e Antonio Fundarò.

Art. 6

DANNI ARRECATI

Qualsiasi danno arrecato al suolo pubblico, al suolo privato e ai cittadini, dovuto alla presenza delle strutture di cui all'art. 1, deve essere risarcito a cura del titolare dell'atto autorizzatorio.

Quando sono arrecati danni alla sede stradale pubblica, al verde pubblico e ad ogni altra pubblica proprietà, essi devono essere riparati secondo specifici interventi, con spese a carico del titolare dell'atto autorizzatorio. L'Ufficio Patrimonio di concerto con il Servizio Tecnico competente quantificherà i danni arrecati.

Alle ore 11,10 esce il Consigliere Comunale Castrogiovanni Leonardo.

Art. 7

REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE

L'autorizzazione e' revocabile quando:

- la struttura autorizzata risulti disordinata, degradata o costituita da elementi non ammessi;
- la struttura abbia subito modificazioni rispetto al progetto approvato o non venga utilizzata per lo scopo cui è stata autorizzata;
- insorgono motivi di igiene, ordine pubblico e pubblica sicurezza;
- non sia rispettato quanto previsto dal presente Regolamento;
- previa diffida, qualora la mancanza di manutenzione comporti nocimento al decoro e/o pericolo per le persone e/o le cose e i manufatti non siano in perfetta efficienza tecnicoestetica.

Nei casi previsti, la revoca dell'atto autorizzatorio è preceduta da specifico provvedimento di diffida.

Art. 8

SANZIONI

L'occupazione abusiva del suolo pubblico con dissuasore della sosta non autorizzato, non rimosso a seguito di revoca di autorizzazione o non rimosso allo scadere dell'autorizzazione, comporterà l'applicazione della sanzione amministrativa relativa e la rimozione dello stesso a proprie cura e spese, in base a quanto previsto dall'art. 20, commi 4 e 5, del "Nuovo Codice della Strada" D.Lgs. n° 285/92 e s. m. ed i.

Per le violazioni alle norme del presente Regolamento, in ordine alle quali non è prevista alcuna specifica sanzione, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da venticinque (25,00) Euro a cinquecento (500,00) Euro.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quarto** punto all'O.d.G: "**Varie ed eventuali**".

Il Presidente della Commissione Consiliare Antonio Pipitone, considerato il protrarsi delle enormi problematiche connesse alla circolazione viaria e stante il fatto che, ad oggi, l'Ufficio tecnico del Traffico è stato latente rispetto alle tante richieste formulate, invita i Componenti della Commissione Consiliare a fare proposte relativamente alle tante segnalazioni avanzate all'Amministrazione Comunale.

Il Consigliere Comunale Vito Lombardo facendo sintesi delle diverse richieste elenca le deficienze riscontrate ed ancora non attenzionate dalla Pubblica Amministrazione:

- 1) Circolazione nel Viale Europa: attenzione agli attraversamenti in cui sono ripetutamente violati i divieti e le prescrizioni (definizione degli attraversamenti);
- 2) Verifica della possibilità di apertura delle perpendicolari alla Via Bandiera con possibilità di accesso alla Via Zanella;
- 3) Verifica della collocazione della segnaletica verticale sopra i marciapiedi (Viale Europa, Viale Italia) di ridotte dimensioni: la stessa ingombra il passaggio pedonale arrecando nocumento ai pedoni;
- 4) Intersezione tra Via Roma e Via Fratelli Sant'Anna, andrebbero collocati i piloni giallo neri, per impedire l'indecente posteggio in prossimità delle intersezioni;
- 5) Attenzione ai tanti abusi nei posteggi alle intersezioni tra le perpendicolari e la Via Pietro Maria Rocca (esempio Via Ruisi, Via Bembina, etc);
- 6) Senso unico nella Via Enrico De Nicola, Via Dalla Chiesa, Via Gozzano, onde permettere una migliore fluidità della circolazione;
- 7) Segnaletica inesistente lungo la Via del Mare, in Contrada Calatubo, sulle intersezioni ed assenza di segnalazione indicante la presenza di centro abitato e delle dovute prescrizione del limite di velocità (la Commissione ha più volte proposto l'acquisizione al patrimonio comunale della SS 187 sino al km 52,000 circa, il tutto attraverso la perimetrazione urbana che inglobi questa vasta area urbanizzata);

- 8) Posteggi selvaggi in Via Enrico De Nicola, non solo sul lato ove vige il divieto, ma anche davanti i garage e gli accessi ai palazzi sul lato sinistro, salendo dal Viale Europa;
- 9) Inversione del senso di marcia in Via La Masa con ingresso da Via SS Salvatore, direzione Via Leone, onde permettere il naturale deflusso della viabilità, diretta in Via Maria Riposo, che altrimenti s'immetterebbe nel Viale Europa;
- 10) Controllo del parcheggio selvaggio, in prossimità delle scuole, negli orari d'inizio e fine delle lezioni: andrebbe assicurato il posteggio secondo norma e non già in seconda e terza fila, talvolta con grave rischio per l'incolumità dei bambini spesso costretti a districarsi tra autovetture più alti di loro;
- 11) Eliminazione del divieto di sosta in Via Fratelli Sant'Anna, in prossimità del Corso 6 Aprile: detta previsione sottrae almeno 8 posti auto proprio in prossimità della più affollata arteria alcamese. Maggiore collocazione di dissuasori parcheggi in Via Fratelli Sant'Anna e Via Dante per meglio garantire le svolte lungo le perpendicolari, con attenzione alla Via Roma e alla Via Torquato Tasso.

Alle ore 11,55 il Presidente della Commissione Antonio Pipitone dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO
LIPARI GIUSEPPE

IL PRESIDENTE
PIPITONE ANTONIO